LATINA
TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO Sette Avvenire

LA DOMENICA

### Andare incontro allo sposo

Il Vangelo ci presenta dieci vergini che vanno incontro allo sposo, cinque sapienti e cinque stolte. Le vergini stolte sono l'immagine di coloro che vivono la propria vita puntando sull'effimero e su ogni forma illusoria di sicurezza o di affermazione; credono che una volta accesa la lampada, tutto proceda liscio e senza impegni. È necessario, invece, mettere continuamente olio nelle nostre lampade perché non si spengano. Il cristiano non vive di rendita, ma deve rinnovare ogni giorno la sua vita di fede e ogni giorno deve rispondere "sì" a Dio che lo chiama a essere suo figlio. Chiediamoci: è ancora accesa quella candela che ci è stata consegnata nel giorno del nostro battesimo? Essere vigilanti significa proprio mantenere sempre accesa quella lampada, procurandoci "personalmente" l'olio per alimentarla e non contando sull'olio degli altri.

**Don Patrizio Di Pinto**

# Camminare insieme

## *L'Ufficio Migrantes ha organizzato per oggi una Messa internazionale insieme alle comunità cattoliche straniere presenti nella diocesi pontina*

DI GIOVANNI B. DE BONIS *

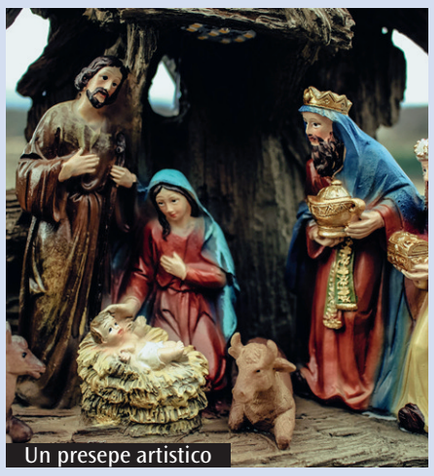
Una celebrazione internazionale che dimostra nella concretezza come quella diocesana sia una comunità, seppur composta da persone di diversa provenienza e cultura. Questo intenso momento spirituale si terrà proprio oggi, alle 11.30, ospitato dalla parrocchia di Santa Chiara a Latina, e sarà presieduto dal vescovo di Latina Mariano Crociata. A organizzarlo è l'Ufficio Migrantes diocesano, di recente ristrutturato ma che resta sempre all'interno della Caritas diocesana, diretta da Angelo Raponi. Proprio in questo ambito pastorale vi è stato il desiderio di confermare l'importanza del rapporto tra le nostre comunità cattoliche immigrate che sono presenti nella nostra diocesi. In particolare, sono la comunità filippina, quella polacca e quella ucraina. La comunità polacca è composta da circa quaranta persone, sono seguiti da un cappellano sempre polacco che viene da Roma, e normalmente celebrano la messa e gli altri riti nella loro lingua nazionale nella parrocchia di Santa Chiara a Latina. Un'altra comunità storica, come presenza su questo territorio, è quella di nazionalità ucraina, apparentemente esigua con circa quaranta persone, perché molte altre sono ortodosse o cattoliche di rito bizantino, assistite da padre Siatoslv, stabile a Latina, e ospitate per le celebrazioni nella parrocchia di San Francesco, a Latina. Infine, la comunità filippina, abbastanza numerosa, da molti anni sistemata in gran parte nella zona di Cisterna di Latina, dove si ritrovano per le loro celebrazioni nella parrocchia di San Francesco d'Assisi. Ora questa comunità è in attesa di un nuovo cappellano, fino a poco tempo fa era seguita da don Ronnie, religioso che risiedeva a Maenza, ma trasferito di recente dai suoi superiori presso la loro casa generalizia a Verona. Dunque, una partecipazione così composita che vuol mettere in risalto la Chiesa "una". Tutte le nostre comunità cattoliche formano un solo corpo che esprime l'unità in Cristo, il loro riunirsi oggi vuol dare il segno di fratellanza tra popoli di diversa razza, lingua e nazione. Con l'equipe di Migrantes crediamo che questi eventi ci aiutino molto in quella conoscenza reciproca che aiuta a superare luoghi comuni o pregiudizi. Italiani, filippini, polacchi, ucraini ecc. non sono più stranieri ma fanno parte integrante della nostra diocesi, specialmente coloro che già sono della seconda o terza generazione. Per questo motivo si dovrebbe parlare di inclusione e non più di inculturazione. Una bella occasione per fare questo sarà il momento conviviale dopo la Messa, dove ogni gruppo servirà alcune pietanze tipiche della propria cultura. Il canto "E ora che pia" che sarà eseguito alla fine della celebrazione in diverse lingue, ci farà sentire ancora di più una famiglia, fratelli e sorelle in Cristo. L'impegno che abbiamo assunto come Migrantes diocesana è quello di fare in modo che siano in futuro più occasioni per stare insieme, conoscerci e crescere come unico popolo di Dio. Un servizio in linea e piena comunione con la Fondazione Migrantes, l'organismo pastorale della Conferenza episcopale italiana istituito il 16 ottobre 1987, la cui finalità è quella di accompagnare e sostenere le Chiese particolari nella conoscenza, nell'opera di evangelizzazione e nella cura pastorale dei migranti, italiani e stranieri, per promuovere nelle comunità cristiane atteggiamenti e opere di fraterna accoglienza nei loro riguardi, per stimolare nella società civile la comprensione e la valorizzazione della loro identità in un clima di pacifica convivenza, con l'attenzione alla tutela dei diritti della persona e della famiglia migrante e alla promozione della cittadinanza responsabile dei migranti.

** responsabile Migrantes diocesana*

Una precedente celebrazione di Caritas/Migrantes di Latina

*Nella parrocchia di Santa Chiara gruppi di filippini, polacchi e ucraini*

L'INIZIATIVA


Un presepe artistico

## L'esperienza del presepe per l'Avvento

Come da tradizione, in prossimità del Tempo di Avvento arriva una proposta per un cammino da percorrere insieme, per andare incontro al Signore che viene.
A presentarla è don Massimo Capitani, coordinatore degli Uffici pastorali diocesani, il quale ricorda anche che «in questo anno non possiamo trascurare la ricorrenza degli otto secoli della prima raffigurazione della Natività, che san Francesco ha realizzato a Greccio». Proprio il presepe sarà il filo conduttore delle iniziative per il Tempo di Avvento.
Così, per approfondire il 1° dicembre, alle 18.30, presso la parrocchia San Francesco d'Assisi in Latina, viene proposto un incontro dal titolo "Presepe consapevole", in cui si discuterà dell'importanza e del valore del presepio in famiglia. La relazione sarà a cura di Maria Elena Catelli, una esperta di arte sacra.
Sempre sul presepe, la diocesi di Latina, inoltre, propone un'immagine che ricorda l'evento del presepio di Greccio (altezza circa 120 centimetri) che si può esporre nel tempo di Avvento e Natale sull'altare o in altro luogo liturgico. L'immagine deve essere prenotata all'indirizzo e-mail della Segreteria di Curia (curia@diocesi.latina.it).
Per riscoprire il presepe in casa, su cui c'è un invito specifico di papa Francesco, c'è la proposta di "rigirare" l'invito alle famiglie della comunità per la costruzione di un presepe nelle varie tecniche possibili (carta, sughero, lana, legno…). Si può portare in parrocchia per una mostra e, inoltre, si può condividere con la Diocesi inviando una foto al seguente indirizzo: curia@diocesi.latina.it, per una successiva pubblicazione in una specifica galleria sul sito web della Diocesi (diocesi.latina.it). Non va dimenticata la dimensione della preghiera. Alle famiglie viene proposto un semplice percorso di preghiera durante le domeniche di Avvento che richiama i quattro personaggi del presepio: Maria, Giuseppe, pastore, asino e bue da condividere mentre insieme si costruisce il presepe. Come preghiera quotidiana si può utilizzare la liturgia delle ore, considerata soprattutto in questo anno, in cui, come diocesi, siamo invitati a porre un'attenzione particolare al libro dei Salmi. Proprio sulla liturgia delle ore è stato organizzato un incontro per aiutare i fedeli a pregare meglio nel periodo dell'Avvento attraverso la preghiera ufficiale della Chiesa. L'incontro si terrà il 15 novembre, alle 18.30 presso la Curia vescovile di Latina.

IL CONVEGNO

### Adulti ed emergenza educativa

Il consultorio diocesano familiare "Crescere insieme", in occasione dei vent'anni della sua costituzione, ha organizzato un convegno per il prossimo 17 novembre, alle 15.45, presso la Curia vescovile di Latina (ingresso da piazza Paolo VI). Il tema trattato sarà "Adulto: dove sei? Emergenza educativa e senso del limite". L'evento è destinato in modo particolare a insegnanti, educatori, genitori e tutti coloro che svolgono una funzione educativa. Relatrice sarà la professoressa Livia Cadei, presidente nazionale della Confederazione italiana consultori di ispirazione cristiana e docente di Pedagogia generale e sociale all'Università Cattolica Sacro Cuore. I partecipanti saranno divisi in gruppi per partecipare ai laboratori.
Tra gli argomenti affrontati vi sono quelli su "Minori e violenza - I minori vittime e i minori autori di reato", poi si parlerà di "Identità di genere - si nasce o si diventa? ", si proseguirà con "Trovarsi nelle parole - Comunicare per una crescita individuale ed interpersonale ", poi "Scelgo dunque sono - Rischi e fatica della libertà ", per concludere "I sociale media e i giovani - Crescere con responsabilità nell'era digitale".

**Paola Arru**

## Il «sabato» per ebrei e cristiani

Un argomento che continua a interessare e unire sia il mondo dell'ebraismo sia il mondo cristiano. Si tratta del tema "Shabbàt Shalòm. Il Sabato nella fede ebraica e nella comunità cristiana delle origini", che è anche il titolo del convegno che si terrà il prossimo 19 novembre, alle 17, presso la Curia vescovile di Latina, con ingresso da Piazza Paolo VI.
Al convegno porteranno il loro saluto il vescovo Mariano Crociata, vescovo di Latina, presidente della Commissione per gli episcopati dell'Unione Europea (Comece); Guido Coen, consigliere dell'Unione comunità ebraiche italiane (Ucei) delegato al Dialogo interreligioso; Marco Cassuto Morselli, presidente della Federazione delle amicizie ebraico-cristiane in Italia (Federaec); Pietro Alviti, referente della Conferenza episcopale del Lazio per i rapporti con l'ebraismo. Gli interventi, invece, saranno appannaggio dei seguenti relatori: rav Ariel Di Porto, della Consulta rabbinica Ucei, il quale però porterà il suo contributo in videoconferenza; Claudio Canonici, docente di Storia del cristianesimo e della Chiesa presso l'Istituto di scienze religiose "A. Trocchi" di Civita Castellana; Maddalena Schiavo, docente di Lingua e letteratura ebraica moderna presso il centro "Cardinal Bea" per gli Studi giudaici della Pontifica Università Gregoriana. A moderare gli interventi è stata chiamata Anna Piperno, già dirigente tecnico del Ministero dell'Istruzione. Particolarmente interessante sarà l'animazione durante i lavori del convegno che è affidata al gruppo musicale "Progetto Davka", diretto da Maurizio Di Veroli, della Comunità ebraica di Roma.

Una tavola per lo Shabbat

DIOCESI DI LATINA TERRACINA SEZZE PRIVERNO
IL POZZO
SERVIZIO DIOCESANO DI Ascolto Familiare
ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO per DIVORZIATI / SEPARATI
OGGI IN UNA NUOVA UNIONE
CHI SIAMO Lo sportello «Il Pozzo», costituitosi come Servizio Diocesano di Ascolto Familiare, può essere considerato il luogo dove si realizza un «tempo di ascolto» per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone, per confrontarsi, trovare indicazioni e sostegno in linea con quanto la Chiesa propone.
OFFRIAMO ITINERARIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER DIVORZIATI / SEPARATI - OGGI IN UNA NUOVA UNIONE.
Itinerario strutturato in quattro passi teso a discernere la propria condizione ed a prepararsi ad accogliere, riconoscere e riconciliarsi con Cristo l'unico sposo.
A CHI E' RIVOLTO Sposi che affrontano una situazione di separazione e di divorzio che si sono uniti in nuova unione (anche tutti coloro che vivono una situazione di unione irregolare, come conviventi, sposi uniti civilmente).
APERTURA DEL SERVIZIO
LUNEDI 10.30 - 12.30
MERCOLEDI 10.30 - 12.30 18.30 - 19.30
GIOVEDI 18.00 - 19.00
Via Sezze, 16 - 04100 LATINA
presso la Curia Vescovile
0773.4068134
www.diocesi.latina.it
ilpozzo@consultoriodiocesanolatina.it